

La vostra Commissione, apprezzando lo zelo, il patriottismo del signor Calaccioni, non meno che de' suoi carabinieri, considerò che l'istituzione di corpi militari dipende essenzialmente dal Ministero della guerra, il quale deve provvedere a norma delle leggi vigenti; epperò dichiarandosi, dirò, incompetente, vi propone su questa petizione l'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

Petizione 6952. Luigi Scalaberni, di Faenza, espone che sotto l'impero delle leggi sarde aveva fatto fabbricare in Nizza marittima un teatro, che porta il titolo di *Segurano*. Dice poi che, passata Nizza alla Francia, le autorità francesi lo hanno fatto chiudere, sicchè quel teatro che gli rendeva, sotto le leggi dello Stato sardo, da 6 ad 8,000 lire annue, attualmente non gli rende nulla perchè chiuso; quindi la sua posizione è rovinosa.

Egli si rivolse, dietro consiglio del compianto conte Di Cavour, al prefetto di Nizza e non ottenne nulla; si rivolse al Governo francese (ed in questo dice di avere avuto anche l'appoggio del conte Di Cavour), e non ne ottenne parimente cosa alcuna; in oggi si rivolge al Parlamento chiedendo che, se non in via di giustizia, almeno in via di equità lo si voglia in qualche modo indennizzare della perdita che egli soffre per il fatto della cessione di Nizza.

La vostra Commissione ha considerato che, se lo Scalaberni ha dei diritti verso il Governo francese, può farli valere davanti ai tribunali, e che, in ogni caso, lo Stato italiano non potrebbe indennizzare gli antichi cittadini dello Stato per quei danni che loro potrebbero avvenire in causa del cambiamento di legislazione, del passaggio, cioè, dalla legislazione antica sarda alla legislazione francese; epperò, sebbene sia dolente della condizione in cui si trova il ricorrente, tuttavia è costretta a proporvi l'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

Petizione 7194. Il sindaco e i consiglieri di Monteleone, dopo di avere dimostrata l'utilità di costruire un porto in Santa Venere, tanto dal lato commerciale ed economico, quanto dal lato militare, e di aver narrato come in proposito erano già state iniziate pratiche sotto il Governo borbonico, le quali però non ebbero risultato, perchè, come dicono, sotto quel Governo sempre si prometteva, e nulla mai si attendeva, si rivolgono oggi al Parlamento onde voglia ordinare che nel luogo di Santa Venere sia costruito un porto.

La vostra Commissione, considerando che il ministro dei lavori pubblici ha appunto istituita una Commissione onde, portandosi sui luoghi, studii le questioni relative a questo genere di lavori, senza intromettersi a discutere del merito di questa domanda, vi propone di inviarla al ministro dei lavori pubblici, onde la esamini e ne faccia quello che sarà per meritare.

**MUSOLINO.** Domando la parola.

Io desidererei che la Camera accompagnasse questa petizione con una qualche raccomandazione, perchè si tratta di un porto non solo utile, ma necessario. Infatti da Napoli a Messina, per il corso di circa 200 miglia, non si trova alcun luogo di rifugio per i navigli; il solo porto di Santa Venere sarebbe di utilità grande, mentre la spesa occorrente ad attuarlo sarebbe minima; è un seno di mare che con piccoli lavori, la cui spesa, secondo i calcoli praticati, non oltrepasserebbe i 60,000 ducati, sarebbe convertito in un porto utile non solo alle navi mercantili, ma che, per la sua vastità, diventerebbe una stazione anche per le navi da guerra.

Io prego pertanto la Camera di voler prendere in ispeciale

considerazione questa petizione e raccomandarla efficacemente al Ministero.

**SANGUINETTI, relatore.** La Commissione non potrebbe aderire alla proposta dell'onorevole Musolino, perchè essa ha fiducia che il ministro dei lavori pubblici esaminerà accuratamente tutte queste questioni, e verrà a proporre che i porti siano costruiti in quelle località che saranno additate dall'interesse generale dello Stato e della marina.

La Commissione non entrò, nè poteva entrare nel merito, non avendo i dati necessari per determinare se il porto dovesse costruirsi piuttosto a Santa Venere che in altro luogo qualunque della costa dell'Italia meridionale.

Parmi che la Camera, per esser giusta, non deve pregiudicare per niente questa questione, imperocchè non può favorire Santa Venere, quando questo favore potesse tornare di pregiudizio ad un altro luogo qualunque dello Stato.

**PLUTINO.** Io debbo dare uno schiarimento di fatto alla Camera.

Quando io ho avuto il bene di accompagnare il signor ministro dei lavori pubblici, egli si è persuaso della convenienza della costruzione di questo porto, a segno che da Pizzo si è staccato, andò a Santa Venere ed ha fatto sul luogo delle indagini molto positive per la costruzione di questo porto.

Quindi io credo che la semplice raccomandazione della Commissione avrà il suo effetto, perchè si tratta di un porto che è stato già progettato da tanto tempo, e che credo che il Governo prenderà in considerazione.

**MASSARI.** L'osservazione testè fatta dall'onorevole Plutino mi pare che vada precisamente contro lo scopo che si proponeva l'onorevole Musolino.

Se l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha già espresso un parere, la raccomandazione diventa assolutamente inutile.

Farò poi osservare alla Camera che il solo fatto dell'invio della petizione al ministro costituisce già una tale raccomandazione da non doversi aggiungere altro.

L'onorevole relatore della Commissione ha detto molto opportunamente che la Camera non può pregiudicare la questione.

Per conseguenza, quando si dice ad un ministro: vi mandiamo una petizione, mi pare che si dichiara l'intenzione sull'argomento colla massima efficacia possibile.

**NICOTERA.** Sebbene questo non sia il momento di trattare la questione dei porti, io non posso lasciare senza una osservazione ciò che ha detto l'onorevole deputato Plutino, cioè che il ministro Peruzzi intende favorire il porto di Santa Venere. Mi pare che, per considerazioni di utilità e di interesse la località che meglio si presterebbe ad un porto nella costa di Calabria sarebbe quella di Sant'Eufemia.

Faccio quest'osservazione adesso, riserbandomi poi di trattare la questione a suo tempo.

**PRESIDENTE.** Il deputato Musolino insiste perchè si raggiungano le parole: *con raccomandazione*.

**MUSOLINO.** Questo non è un ordine che si ingiunga al Ministero, si richiama soltanto l'attenzione del Governo sopra un'opera di somma importanza per quelle località. Aggiungerò pure che si tratta di opera, non pure vantaggiosa sotto il punto di vista commerciale e finanziario, ma di cosa anche eminentemente umanitaria; perchè su quelle coste da Napoli a Messina avvengono venticinque o trenta naufragi all'anno.

**PRESIDENTE.** Il deputato Susani ha facoltà di parlare.

**SUSANI.** Pregherei la Camera di stare alla mozione fatta dalla Commissione delle petizioni, per questa ragione che l'onorevole ministro dei lavori pubblici avendo esposto che